

# UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA

**La naufragio al largo della Tunisia si poteva evitare. Ergastolo agli scafisti, L'Udc dà ragione alla Lega MARONI all'Europa: «Serve un piano Marshall. Se continua così a ottobre sarà un disastro peggiore»**

**IGOR IEZZI**

Le ultime tragedie del mare sembrano avere aperto gli occhi a molti buonisti pronti a giustificare tutto in nome dell'ideologia dell'accoglienza a prescindere. Nella serata di ieri ancora non si sapeva nulla dei 270 profughi dispersi in mare quando il loro barcone si è rovesciato al largo delle coste tunisine dopo essere partito dalla Libia. La tragedia si è colorata di giallo quando la croce rossa tunisina da Sfax ha reso noto all'Organizzazione internazionale per i migranti Oim, a Ginevra, che tra i 120 ai 150 cadaveri di migranti erano stati recuperati per poi essere prontamente smentita dalla guardia costiera tunisina. L'ennesima tragedia avvenuta sulla rotta della disperazione e causata dai nuovi schiavisti del terzo millennio, gli scafisti. Ora il mondo politico apre gli occhi e, come spesso avviene, in ritardo sposa le posizioni della Lega Nord. Il Carroccio da tempo chiede pene durissime contro i mercanti di uomini e il 7 aprile ha presentato una proposta di legge che prevede la pena dell'ergastolo per chi si macchia di questo disumano reato. Una proposta che purtroppo ancora giace in parlamento. Ora però, dopo l'ennesima tragedia, qualcosa inizia a muoversi anche a Roma, nelle austere sale di Montecitorio e di Palazzo Madama. Anche chi si è sempre dimostrato lontano da certe posizioni ora si sta ravvedendo.

«La nuova tragedia dei profughi libici dispersi nel Mediterraneo accresce lo sgomento e la necessità di misure più severe contro il traffico degli esseri umani. Non si può ignorare che accanto alla disperazione c'è la disumanità di chi disprezza la vita per lucro, compiendo atrocità intollerabili». Queste parole sono state pronunciate ieri da un esponente centrista dell'Udc,

**Pier Luigi Mantini.** Il partito di **Pier Ferdinando Casini** chiede maggiore durezza e addirittura spinge affinché il testo leghista venga al più presto approvato.

«Secondo i dati di Fortress Europe, dal 1998 ad oggi, - continua Mantini - sarebbero circa 16.000 i migranti inghiottiti nel cimitero del Mediterraneo cercando di raggiungere l'Europa. Nella ses-

*Mantini: «Non si può ignorare che accanto alla disperazione c'è la disumanità di chi disprezza la vita per lucro»*

sione annuale di Belgrado dell'Osce porteremo una nuova risoluzione contro i trafficanti di esseri umani. Ma chiediamo anche al governo italiano - conclude l'esponente centrista - di favorire una rapida decisione delle proposte di legge, tra cui quella della Lega, per inasprire le pene contro i trafficanti che compiono crimini contro l'umanità». Il progetto di legge va a modificare il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 prevedendo forti inasprimenti delle pene. «Si passerà - aveva spiegato **Claudio D'Amico**, il primo firmatario del provvedimento - da una pena da 1 a 5 anni a una che va dai 3 ai 7 anni con una multa pari a 15mila euro per clandestino, mentre nel caso di presenza di un aggravante si passa da una pena da 5 a 10 anni ad una che va dagli 8 ai 15 anni con una multa di 50mila euro a persona». In presenza di almeno due aggravanti le pene raddoppiano fino ad arrivare all'ergastolo nel caso che dalla condotta criminosa derivi la morte di almeno una persona.

Solo colpendo chi organizza

questi viaggi della morte e chi lucra sulla disperazione degli immigrati si potrà fermare questo esodo continuo. Per l'Onu si tratta della «tragedia peggiore per il Mediterraneo». Altre ne sono già successe e altre capiteranno in futuro se non si pone un freno mettendo in galera chi specula sulle speranze di persone che cercano solo un futuro. E' ora che tutti, all'interno del Parlamento, aprano finalmente gli occhi.

*L'Udc sposa il testo del Carroccio che prevede un inasprimento delle pene*

